

Oggetto: art. 10 Ordinanza n. 155/2023

Egregio Dott. Castelli,

con la presente, il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Macerata e Camerino esprime la propria sorpresa ed il proprio sconcerto di fronte all'introduzione della norma in oggetto, con la quale si prevede il carattere facoltativo della nomina del revisore contabile all'interno dei consorzi costituiti per la ricostruzione degli immobili danneggiati o distrutti dal sisma del 2016.

La necessità di prevedere il controllo contabile da parte di un professionista esterno a queste strutture appariva di tutta evidenza considerando l'ingente mole di risorse pubbliche impiegate nella ricostruzione, senza contare l'essenziale funzione consulenziale che di fatto veniva svolta dal revisore anche oltre l'incarico ricevuto.

Considerando, inoltre, che la spesa per l'attività del revisore non aveva un proprio capitolo di spesa ma era compresa nelle spese amministrative del consorzio e quindi concorrenziale al compenso del Presidente dello stesso, è facile supporre che d'ora in poi ci sarà una spinta a non avvalersi del professionista contabile al solo scopo di avvantaggiare le altre figure professionali coinvolte, senza alcun reale beneficio le finanze pubbliche ma solo a discapito del fondamentale presidio del controllo legale dei conti. A questo proposito, sono stati già segnalati al nostro Ordine numerosi casi di revoca di nostri iscritti dalla funzione di revisore contabile.

A nome del nostro Ordine territoriale chiedo pertanto a codesta Struttura Commissariale di ripristinare l'obbligo espresso della figura del revisore nei Consorzi costituiti per la ricostruzione post sisma e di prevedere per essi un autonomo compenso, non concorrenziale con le spese previste per le altre attività professionali e per il funzionamento dei consorzi.

Certo di un Suo riscontro, cordialmente saluto.